



Maggio 2012

COMITATO ESECUTIVO

Presidente	Gertrud Wiedmer Rossi
Vice Presidente	Jutta Berchermann, Nella Cirinnà
Tesoriera	Lucrezia Zaza
Segretaria Corrispondente	Santina Bruni Cuoco
Segretaria di Seduta	Lucia Molinari

COMITATO PERMANENTE

Programmi	Jutta Berchermann, Nella Cirinnà
Ospitalità	Annelen Josten, Marisa Marengo
Membership	Vichi Ciccarese Managò, Ingrid Modestini
Coordinamento Gruppi	Patricia Bouchez, Victoria Quagliero

INCONTRO MENSILE

DATA	Lunedì 14 Maggio 2012
LUOGO	Hotel Polo – Piazza Gastaldi
ORARIO	11,30
COSTO	€ 32 per le socie / €35 per le ospiti

PROGRAMMA - "Incontro con un Maestro della Fotografia, Franco F. FERRARI che ci illustrerà quando e come la Luce nei lavori cinematografici televisivi e teatrali diventa anche Scenografia. Proietterà poi immagini di spettacoli televisivi della RAI, alternando aneddoti e ricordi di personaggi, conduttori e showman, con i quali ha collaborato nel corso della sua lunga vita televisiva"
- Lunch

Per la prenotazione, si prega di contattare entro mercoledì 9 Maggio

Jutta Berchermann*	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Marisa Marengo	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

“Fare cultura oltre i sistemi formativi in crisi.

L’educazione permanente e l’esperienza solidale tra le generazioni”

Il 2012 è l’anno europeo dell’invecchiamento attivo e della solidarietà intergenerazionale. Ogni Associazione culturale sta approfondendo questo tema con il taglio più aderente alla propria impostazione. Noi dell’International Women’s Club abbiamo prediletto l’aspetto culturale, con particolare riferimento all’apprendimento permanente e all’esperienza solidale intergenerazionale. Il tema della conferenza, che poteva sembrare un pò aulico, è stato sviluppato con grande passione, semplicità e competenza dal Dr Giuseppe Ecca, presidente dell’Università 50&più.

Il conferenziere, sin dalle prime battute, ha voluto mandare alla platea il messaggio che ha fatto da *trait-d’union* a tutto l’intervento. “La cultura è incontro, è dialogo” e per avvalorare tale affermazione il dr Ecca ha chiamato in campo anche Platone, che nel “Fedro” per bocca di Socrate afferma che è il dialogo la fonte del sapere e che solo la comunicazione diretta tra maestro e allievo può innalzare l’anima verso la vera conoscenza... i libri sono solo uno strumento, un supporto mnemonico.

“Cos’è fare cultura?” è l’interrogativo retorico che l’oratore pone all’uditorio. Cultura viene dal latino *colere* che significa coltivare, coltivare appunto l’anima attraverso il silenzio, l’ascolto, lo scambio. Solo così si scoprono i valori fondanti della vita - i significati, di cui l’uomo ha bisogno - le competenze, che sono poi le capacità, calate nella realtà, di risolvere i problemi.

La cultura, continua Ecca, è inoltre la capacità di andare oltre la frontiera che è in ciascuno di noi e non c’è bisogno di comportamenti, atteggiamenti paludati, di

titoli accademici, per accedervi. In altri termini, chiunque voglia andare oltre la sua frontiera, fa cultura. C’è bisogno tuttavia di maestri, di testimoni, di cui il nostro tempo scarseggia, c’è bisogno di una rivisitazione del concetto di educazione, e ancor più c’è bisogno di travasi di esperienze, che diano valore agli individui, di qualsiasi età essi siano.

Non dimentichiamo che tutti i grandi uomini del Rinascimento andavano a bottega e facevano tesoro degli insegnamenti esperenziali dei maestri.

Ed ecco il valore delle Università, di quelle che una volta venivano definite “della terza età” e che oggi vogliono diventare e stanno diventando delle Università dell’esperienza: organizzazioni dove gli adulti possano capire evolutivamente le potenzialità e tradurle in pratica, come in una società monasteriale, dove vige la semplificazione dei ruoli e lo scambio intergenerazionale.

“Non si invecchia per attendere la fine”. E’ stato proprio questo lo slogan che ha spinto un piccolo gruppetto di uomini attenti ai valori reali della cultura, a fondare l’Università 50&più nel lontano 1985. Tra loro, l’abbiamo scoperto così per caso, c’era anche Nicola Campofredano, marito della nostra socia Francesca Massa.

Da allora l’Università ha proceduto senza soste sulla strada della formazione continua, fornendo strumenti e promuovendo iniziative, come le giornate della memoria collettiva, atte a favorire scambio di saperi, conoscenza tra le generazioni e ... cultura.

Santina Bruni Cuoco

ATTIVITA' DEI GRUPPI
APRILE 2012

ARTE

Alcuni anni fa il gruppo Arte aveva visitato la Villa Farnesina, gioiello del Rinascimento Italiano; noi abbiamo ritenuto opportuno ripetere tale visita in quanto la compagine del gruppo è cambiata e comunque vale la pena tornarvi per la sua bellezza e il suo valore artistico. La villa fu commissionata dal ricco banchiere Agostino Chigi all'architetto Baldassarre Peruzzi ai primi del 1500, successivamente fu acquistata dal cardinale Alessandro Farnese, di cui prese il nome. Dopo essere passata ai Borboni, nel 1927 fu acquistata dallo stato italiano per pochi milioni di lire.

Attraversando la loggia e le stanze affrescate

MUSICA

Incontro del gruppo Musica del 12 aprile a casa di Nella Cirinnà sul tema: La Forma Sonata. Avevo temuto che si trattasse di un incontro improntato ad un tema di carattere didattico, leggermente noioso. E' stato invece un pomeriggio coinvolgente, divertente, evocativo e che ci ha fatto fare "click" in testa.

Abbiamo capito l'importanza di questa "ricetta base" per lo sviluppo delle composizioni musicali da Scarlatti fino ai giorni nostri. La "forma sonata" infatti non è altro che la successione di temi musicali (a volte ne basta uno solo, a volte se ne intrecciano più di uno); e lo sviluppo di questi temi in variazioni, e in movimenti; il tutto presentato da strumenti solisti che dialogano con l'orchestra. Nella Cirinnà ci ha portato innumerevoli esempi della varietà delle composizioni accennati da lei al pianoforte o da cd.

Quello che più mi ha emozionato è stato il concerto per clarinetto e orchestra di Mozart K. 622, e precisamente il 2. movimento, quello

da artisti come Raffaello, Sebastiano Del Piombo, Giovanni Bazzi, detto Sodoma e Baldassarre Peruzzi, il Prof. Ceccarelli ci ha evidenziate le caratteristiche artistiche dei dipinti e delle decorazioni, con grotteschi e festoni di fiori e frutta, raccontandoci anche le affascinanti storiemitologiche delle scene dipinte sulle pareti e sui soffitti.

Per rimanere in tema, dopo la visita, abbiamo pranzato nel vicino ristorante "La Fornarina", che ha preso il nome della fanciulla che fece da modella a Raffaello nel celebre affresco della Galatea, nella omonima loggia.

L. Molinari

che- come ci ha ricordato Nella - praticamente tutte conosciamo dal film "la mia Africa" (era il disco che Robert Redford portava alla baronessa/Merill Streep) e che ha un'apertura maestosa. Sarà stato il ricordo di quella storia meravigliosa - nella mia memoria i suoni e le musiche sono indelebilmente associati alle immagini e alla storia - ma risentire quella musica mi ha fatto venire i brividi. Più vicino ai giorni nostri il compositore Rachmaninov, con il suo concerto n 2 per piano ed orchestra, ci ha illustrato ancora il dipanarsi dei temi e il loro sviluppo. E ancora ho capito quanto fosse importante per un compositore conoscere le potenzialità degli strumenti per i quali compone (come poter scrivere musica per uno strumento del quale si ignora quello che può rendere?). Molto probabilmente nessuna di noi comporrà musica, ma ognuna di noi può essere in grado di seguire e apprezzare meglio i percorsi musicali.

S.Martelli

APRIL ACTIVITIES

ART

Some years ago the Art Group visited Villa Farnesina, but we thought it was nice to repeat the visit because most of the members of the group are not the same as those of that time. Anyway this jewel of the Italian Renaissance is worth to be visited more than one time in the life.

At the beginning of the XVI century the rich banker Agostino Chigi committed the building of the Villa to the Architect Baldassarre Peruzzi. Later on it was bought by Cardinal Alessandro Farnese, who gave the present name to it. Then it passed to the borbonics and finally in 1927 it was bought by the Italian state for few millions of liras.

MUSIC

Meeting of the group “Music” on April 12 at Nella Cirinnà’s. Topic: the Sonata Form. Given the topic of the meeting, I had expected a somehow didactic come together, may be a bit boring.

On the contrary it happened to be a dragging, amusing and exciting afternoon and after all it helped us understanding how important this structure has been for the future development of musical compositions, starting from Scarlatti till now-days.

In fact the “Sonata Form” is a widely used musical structure, where the main theme or themes are presented, usually in the first movement and where these themes are developed, in different forms in the following movements. The soloist instruments play with the orchestra so that it sounds like a dialogue between the soloists and the orchestra.

Since its establishment, the sonata form became the most common form of works like sonata, symphony, concerto or string quartet.

Nella Cirinnà gave us the opportunity of listening to many examples of what she was

We went through the “loggia” and rooms decorated with frescos by painters such as Raffaello, Sebastiano Del Piombo, Giovanni Bassi known as Sodoma and Baldassarre Peruzzi.

Prof. Ceccarelli illustrated them, relating us the charming mythological stories described in the frescos and painting out the decorations of grotesques and festoons of flowers and fruits. After the visit, not to wander off the subject, we had lunch in a restaurant close to the place, named “La Fornarina” which took the name from the girl who was the model for Raffaello in his famous fresco in the “Loggia of Galatea”

L. Molinari

explaining: some pieces were interpreted by her on the piano, other pieces we listened from cd.

Personally I got really excited as Nella made us listen to the 2nd movement of the Concerto for clarinetto and Orchestra by Amadeus Mozart op. K 622, which most all of us knew from the movie “Out of Africa” where Robert Redford used to play this disc.

It might have been the remembering of this touching story, anyways listening again to this concerto made me shiver.

More recently Rachmaninov gave with his concerto n. 2 for piano and orchestra an excellent example of how the different themes develop within the movements of a given concerto.

Nella pointed out how important for a composer is to know the potentials of the different instruments.

Most probably none of us shall ever compose music but everyone is in a position to better understand and appreciate music.

S. Martelli

CULTURA & ARTE GASTRONOMICA

La cucina francese del XVII secolo, dalla corte del Re Sole a casa della “francese” del nostro Club, Lucrezia Zaza.

Le portate del raffinato menu, preparate con competenza ed eleganza dalla padrona di casa, sono state gustate dopo l'impeccabile introduzione di Nelly Milano, che ci ha fatto ripercorrere i passaggi più importanti della vita e del regno di Luigi XIV, il monarca che inaugurò l'era dell'assolutismo - passando tra l'altro alla storia per la sua affermazione “ L'Etat c'est moi”- e pose le basi all'ascesa della “ grandeur de la France”.

Nello splendido palazzo di Versailles, i pranzi non erano importanti dal punto di vista gastronomico, erano banchetti - spettacolo, animati da musicisti, ballerini, artisti formati presso le Accademie. In alcune occasioni fu affidato a Moliere l'allestimento di tali banchetti. Tutto doveva essere perfetto. Anche i cuochi si formavano presso le Accademie e preparavano piatti presentati con grande solennità dall'“officier de bouche”. Incomincia ad essere teorizzato in questo periodo un nuovo credo gastronomico, che darà poi vita alla “nouvelle cuisine”. La Varenne nel suo trattato “Le cuisinier francais” propugna la messa al bando della pesante cucina medioevale e il valore della genuinità, della delicatezza delle pietanze, il cui sapore andava esaltato non più con le spezie ma con erbe aromatiche. In realtà è questo il periodo dei “pasticci” (antesignani degli attuali vol-au-vent) farciti con salse varie, del tacchino, ripieno, con i lamponi o con la frutta fresca,

BURRACO/BRIDGE

Un aggiornamento sull'attività dei gruppi Burraco e Bridge. Martedì 24, Victoria Quagliero e M.Teresa Tramontana hanno organizzato l'incontro del gruppo Burraco presso l'Hotel Polo. Il torneo mensile si è concluso con la vittoria di M.Teresa Tramontana.

Il gruppo Bridge si è riunito come di consueto a casa di Etta Byatt e la vincitrice è stata M.Cristina Martelli.

delle torte millefoglie, della cioccolata, del rosolio...fa la sua comparsa, a fine secolo, lo champagne, inventato dal frate Dom Perignon. Alle portate veniva dato il nome delle famiglie anfitrioni e ancora oggi questi nomi continuano a fare bella mostra sui menu di alcuni ristoranti.

Molto interessante il video preparato con grande bravura da Vichi Managò. Oltre alle sfarzose immagini della vita di corte e dei sontuosi banchetti, abbiamo seguito alcuni brani del film “Vatel”, il famoso sfortunato cuoco interpretato da Gerard Depardieu. (S. B.Cuoco)



DECORATION



On April 16th the decoration group was hosted by Patricia Bouchez. This time Jutta Berchermann taught the ladies of the group how to create a “new collection” of necklaces.

Old ones have been undone and those stones, pearls and metallic parts have been put together again combining colours after the fantasy of each participant.

G.W.R

MEMBERSHIP NEWS

Medaglia d'oro del Presidente della Repubblica a Bianca Maria Caringi Lucibelli

In occasione della XXIII edizione del “Galà delle margherite”, la nostra socia Bianca Maria Caringi Lucibelli, organizzatrice della manifestazione, ha ricevuto la Medaglia d'oro, quale “premio di rappresentanza”, del Presidente della Repubblica. Ricordiamo che il Galà si propone ogni anno delle finalità benefiche, quest'anno per la seconda volta si è svolto a favore dell'Istituto “Leonarda Vaccari”, un Ente Morale che opera per l'apprendimento e la comunicazione a favore delle persone disabili. Le nostre felicitazioni a Bianca Maria per il prezioso riconoscimento e il nostro augurio a che la sua iniziativa continui ancora per tanti tanti anni.

L'INTERNATIONAL WOMEN'S CLUB e LE ALTRE ASSOCIAZIONI

Convegno CNDI Venerdì 27 Aprile si è svolto presso la Biblioteca Vallicelliana, Piazza della Chiesa Nuova, il Convegno organizzato dal CNDI su “2012, Anno Europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni: aspetti pensionistici e condizione delle donne”. Hanno partecipato la Presidente e la Segretaria Corrispondente, in qualità di delegate del Club.

Convegno AIACE Tutte le socie del nostro Club riceveranno l'invito per partecipare alla Conferenza, che si svolgerà presso la loro sede il 24 Maggio 2012, ore 15.00-18.30, sul tema “Rimanere attivi per sconfiggere l'età e abbattere le barriere tra generazioni: una sfida dell'AIACE”

A chiusura della Conferenza, il concerto dell'ENSEMBLE “Stultifera Navis” e un rinfresco.

Accademia Lancisiana Il Prof. Gianni Ceccarelli, docente di pediatria in pensione, nonché guida storica del Gruppo Arte del nostro Club, è stato uno dei relatori alla Conferenza che si è tenuta martedì 17 presso l'Accademia Lancisiana. Il tema da lui trattato: “ Cento anni fa. La terapia di allora”. Erano presenti alcune socie, membri del Gruppo Arte.

Le più sentite condoglianze del Club a M.Letizia Bottino per la recente scomparsa della cara sorella.

Spazio Socie

Dedichiamo questo mese il nostro spazio a Gaby Del Mastro, una delle veterane del Club, e alla sua pittura della Natura e della Luce viva. La luce è l'ingrediente base e più antico della pittura eppure paradossalmente il suo utilizzo come soggetto pittorico è relativamente recente. Nel corso dei secoli infatti sono stati impiegati tanti tipi di luce ma è solo nell'800 che si giunge, con gli impressionisti e Monet in particolare, alla rappresentazione della Luce stessa. Gaby va oltre... seguiamola nel suo cammino e ammiriamo alcuni dei suoi dipinti.

Gaby Delmastro : la “pittura poetica” della Natura

Santina Bruni Cuoco

Gaby Delmastro, di professione è giornalista, per scelta è moglie e mamma, quando negli anni sessanta per puro diletto decide di dedicarsi alla pittura. Autodidatta - il suo “art training” si limitava ad alcune lezioni di pittura prese durante l'infanzia nelle Filippine - apprende la teoria e l'estetica della pittura, attraverso lo studio dei grandi e piccoli maestri del passato, primo fra tutti Monet.

La sua prima mostra, organizzata nel lontano 1969, dal 28 Aprile al 7 maggio, esattamente 43 anni fa, presso la Sede della Stampa Estera a Roma, fu una vera e propria sorpresa ma anche un trionfo. Un ricevimento fu organizzato in suo onore dalle socie del nostro Club- presieduto all'epoca da Etta Byatt- cui Gaby si era iscritta l'anno precedente.



Soggetto principe della pittura di Gaby era la Natura, che lei ritraeva trasponendo sulla tela pennellate di colori ad acqua, puri e trasparenti, separatamente, ottenendo un effetto naturale di luce viva.

Uno stile del tutto personale, che si esprimeva attraverso una tecnica originale, frutto di varie sperimentazioni: innumerevoli “puntini/macchie” di colori ad acqua che formavano come delle goccioline, dando al dipinto una trasparente profondità e spesso la consistenza di un dipinto ad olio.

Negli anni la sua tecnica rimane sostanzialmente invariata, si evolve invece la sua ricerca pittorica, che diventa anno dopo anno assolutamente innovativa.

Alla base di questa ricerca vi è il desiderio di dipingere la Natura, attraverso la Luce, una Luce che non solo illumini il dipinto, ma lo pervada, lo faccia pulsare, lo faccia vivere.

La pittura di Gaby vuole in altri termini ritrarre la Natura attraverso la Luce che la rivela nella sua essenza, una Natura spoglia di qualsiasi ingerenza opera dell'uomo, una Natura, nella sua diversità, per effetto del Tempo (le stagioni, l'arco della giornata), dello Spazio (i quattro luoghi della sua ispirazione: la Sabina, Val Senales, il Terminillo e il mare di Sabaudia) delle grandi Forze naturali, come l'Acqua, il Vento...

Gaby dipinge la Natura, prevalentemente en plein air, cercando di imprigionarne sulla tela anche le più piccole componenti, sia quelle visibili sia quelle immateriali, che l'occhio può individuare solo soffermandosi a scrutare attentamente gli spazi dell' opera

Ancora oggi temi base della sua pittura sono: gli alberi, fedeli custodi della natura, di cui Gaby ritrae le radici, il fusto, il tronco, l'ombra, ("l'ulivo, lei dice, fa un'ombra che sembra un merletto, il cipresso una candela, il faggio capta al tramonto una luce particolare per cui il tronco diventa rosso come il sole") - i fiori, "i piccoli gioielli, che colorano le stagioni" dai girasoli ai fiorellini più piccoli nascosti nell'erba - l'acqua e i suoi riflessi - le nuvole nel loro muoversi - il mare, in tempesta o nella fase di calma - etc.



Viene da chiedersi come faccia Gaby ad esprimere questo suo inno alla Natura, ad ottenere un ritratto della Natura in grado di far vedere oltre... ! Il Colore è il segreto della sua pittura, il colore dato senza linee, a punti, a macchie, un colore che si dissolve nel colore per creare movimento e profondità. Gaby ottiene in questo modo sfumature, luminosità e tonalità di eccezionale delicatezza, caratteristiche queste che potrebbero ormai sostituire la sua firma.

Ma nel corso di tutti questi anni Gaby non ha solamente dipinto, ha sviluppato anche una sua filosofia della pittura, che l'ha portata al concepimento di "Chiarisma", figlia di Arte e di Natura e prima Musa della pittura.

"Chiarisma" è appunto la qualità della luce viva, che attraverso l'uso sapiente del colore, segna il passaggio a quella pittura "poetica",

esaltata da ombre, da punti di colore, da trasparenze capaci di andare oltre il paesaggio, facendo emergere tanti piccoli "gioielli", come la rugiada sull'erba, la nebbiolina del mattino, gli angeli che muovono i lembi delle nuvole, il vento tra i rami... da cogliere magari con l'aiuto di una lente d'ingrandimento.

Ma Chiarisma è anche il nome di una scuola, della sua Scuola di pittura che esula dalle tradizionali teorie, dalle formule dell'arte accademica e si colloca direttamente come continuazione dell'impressionismo, inteso come pittura della Natura.

Si rivolge all'artista di oggi distratto da un mondo esterno invadente e dispersivo, che ha messo a tacere i nostri sensi e le nostre capacità.

C'è bisogno, sostiene Gaby, di nuove percezioni e stimoli alla nostra stanca distratta immaginazione, alla nostra ispirazione appiattita dall'informatizzazione e dal dilagare del tecnicismo.

Questa scuola intende anche proporre la funzione della pittura come custode della Natura, di quelle sue forme di vita e di bellezza, che a causa dello sfruttamento della terra da parte dell'uomo, sono destinate a scomparire.



Tre quadri dei 150 tra acquerelli, bozzetti della collezione Delmastro

Gaby Delmastro: the Nature “poetic painting”

Gaby Delmastro, age 38 was a busy journalist, a happy housewife (she signs her work with her married name) and mother of Carlo, age 8, when the Foreign Press Association offered her the rooms of the Sala Stampa for her first public painting exhibition. (At the same time she had been invited to join our Club- coincidence or destiny?) She accepted the invitation. “It took courage” she remembers and presented 28 scenes of nature and two portraits in watercolor.

The show scheduled for a week was held over for another seven days by public request. To celebrate this success and thank the “Stampa Estera” for their hospitality, Etta Byatt, then President of our Club, together with the Art and the Cooking Groups, offered a celebration Buffet for all the members of both the international Associations.

This memorable fusion of internationality, mixing critics, journalists, art lovers and collectors was a stimulating fascinating sprint for Gaby’s neo-career as an artist.

Self-taught and an original from the beginning Gaby avoids all trends towards “easy abstraction” and decided to recapture the disappearing effects of natural light and color in her works.

Her style and technique remain unchanged today 43 years later and this light quality, is her trade mark, known as “Chiarisma” still identifies and enhances her work today.

The same subjects have changed positions but identify the manner of her singular

approach in capturing the charm and beauty of nature in painting.

To present her Chiarisma School of Nature she divided the subject of nature into two foglios:

-Both have water as common conductor. She starts with the clouds in the sky and works downwards into space with rain falling, snow flying, mist drifting and cascades falling from mountains, dropping into lakes of a different color each time, turning into rivers, streams and buddles, until the water reaches the sea, to again renew another life cycle.

The second round is about Growth, Love and life. Here the paintings beguine from the ground where dew evaporates and blossoms reach out to catch the morning sun. Roots of trees protect the tiny_buds and as the scene unravels upwards we catch moss growing on their_trunks and shadows cast by hugher branches.

The scenes here transform into seasons, woods sprouting tiny flowers in the under brush and poppies and sunflowers stretching towards the sun. In autumn vines and_trees bear fruit.

Winter comes and the bare branches are covered with snow. Each scene has its own secret beauty to be seen. trough_lents magnifying their natural charm.

Free translation by Gaby Delmastro

MONTHLY ACTIVITIES

MAY 2012

ACTIVITIES	GROUP LEADERS	DAY	TIME
Art	S. BRUNI CUOCO L. MOLINARI	Wednesday 23	10:30
Bridge	E. BYATT L. RIVABELLA	To be decided	15:30
Burraco	V. C. MANAGO' A.ROSSI BATTIONI	Wednesday 9	15.30
Decoration	J. BERCHELMANN R.ROTH	Thursday 10	11:00
Excursions	B.M. Caringi Lucibelli M.T.Tramontana	Wednesday16 Sunday 20	
Gastronomic Culture &Art	J. Berchermann V. Managò	Tuesday 29	13.00
Literature	T. BAIANKINA P. TORICES	Friday 4 Monday 28	16:00 16.00
Walking	S. BRUNI CUOCO M. MARENGO	Wednesday 16	11:00
Music	N.CIRINNA' S. MARTELLI	Thursday 24	17:00
French Conversation	P.BOUCHEZ M.SANSALVADORE	To be decided	11:00
English Conversation	L. MOLINARI O. SORMANI	Tuesday 8	10:30
Italian Conversation	M.MANFREDI M.SANSALVADORE		11:00
Spanish Conversation	V.QUAGLIERO P. TORICES	Tuesday 22	10.3:0
Unknown Roma	P. BOUCHEZ I. D. MODESTINI		

COMMITTEE Meeting: Monday 21 May 2012 – h: 10.30 “Il Margutta”

We are in internet! Our website is www.iwcofrone.it